



ALLA SCUOLA DELLA PAROLA

שבע אימהות

Donne e figure femminili nella Bibbia

Dio nostro Padre,
che ci doni di ascoltare la Tua Parola,
e ci concedi di scoprirTi
nelle opere delle sante donne della Bibbia,
donaci di seguirti
come Rut la Moabita,
di pregarti
come Anna, madre di Samuele
e di mostrare la Tua forza
come Debora la profetessa.
Così potremo
crescere nella fede
e testimoniare la Tua grazia
nell'amore verso il prossimo.
Amen.

È NATO UN FIGLIO A NOEMI

Dal Libro di Rut (Rt 4,9-22)

⁹ Allora Booz disse agli anziani e a tutta la gente: “Voi siete oggi testimoni che io ho acquistato tutto quanto apparteneva a Elimèlec, a Chilion e a Maclon dalle mani di Noemi, ¹⁰ e che ho preso anche in moglie Rut, la moabita, già moglie di Maclon, per mantenere il nome del defunto sulla sua eredità, e perché il nome del defunto non scompaia tra i suoi fratelli e alla porta della sua città. Voi ne siete oggi testimoni”. ¹¹ Tutta la gente che si trovava presso la porta rispose: “Ne siamo testimoni”. Gli anziani aggiunsero:

“Il Signore renda la donna,
che entra in casa tua, come Rachele e Lia,
le due donne che edificarono la casa d’Israele.
Procùrati ricchezza in Èfrata,
fatti un nome in Betlemme!

¹² La tua casa sia come la casa di Peres,
che Tamar partorì a Giuda,
grazie alla posterità
che il Signore ti darà da questa giovane!”.

¹³ Così Booz prese in moglie Rut. Egli si unì a lei e il Signore le accordò di concepire: ella partorì un figlio.

¹⁴ E le donne dicevano a Noemi: “Benedetto il Signore, il quale oggi non ti ha fatto mancare uno che esercitasse il diritto di riscatto. Il suo nome sarà ricordato in Israele! ¹⁵ Egli sarà il tuo consolatore e il sostegno della tua vecchiaia, perché lo ha partorito tua nuora, che ti ama e che vale per te più di sette figli”. ¹⁶ Noemi prese il bambino, se lo pose in grembo e gli fece da nutrice. ¹⁷ Le vicine gli cercavano un nome e dicevano: “È nato un figlio a Noemi!”. E lo chiamarono Obed. Egli fu il padre di Iesse, padre di Davide.

¹⁸ Questa è la discendenza di Peres: Peres generò Chesron, ¹⁹ Chesron generò Ram, Ram generò Amminadàb, ²⁰ Amminadàb generò Nacson, Nacson generò Salmon,

²¹ Salmon generò Booz, Booz generò Obed, ²² Obed generò Iesse e Iesse generò Davide.

Non avendo Ploni Almoni esercitato il diritto di riscatto, Boaz riscatta il campo di Noemi e sposa Rut. [9] **Agli anziani:** לַזְּקֵנִים וְכָל־הָעָם *lazqenym wekhol ha'am*. Come avevamo visto Boaz ha riunito alle porte della città gli anziani affinché potessero rendere legale con la loro testimonianza gli accordi presi. Oltre agli anziani è citato qui “tutto il popolo” rendendo l'atto più solenne e ratificato dall'intera città. **Testimoni:** עֲדִים אֲתֶם *'edym 'atem*. La formula giuridica rende validità al contratto. **A Elimelech, a Chilion e a Maclon:** אֶת־כָּל־אֲשֶׁר לַאֲשֶׁר לְכִלְיוֹן וּמַחְלוֹן וְאֶת־כָּל־אֲשֶׁר לְכִלְיוֹן וּמַחְלוֹן לְאֶלְיָמֶלֶךְ וְאֶת־כָּל־אֲשֶׁר לְאֶלְיָמֶלֶךְ *'et kol 'asher le'elymelekh w'et kol asher lekhilyon umakhlon*. Boaz specifica di acquistare tutto quanto apparteneva agli uomini della famiglia di Elimelech. Dopo la morte di Elimelech i suoi due figlie ereditarono i suoi possessi che vengono ora riscattati da Boaz. **Dalle mani di Noemi:** מִיַּד נְעֻמִי *miyad No'omy*. Noemi ne è la legittima proprietaria e da lei Boaz acquista i beni (anche se lei non è fisicamente presente alla vendita). [10] **Ho preso in moglie:** לָרָאִשָׁה קָנִיתִי לִי *qanyty ly le'ishah*. “l'ho comprata come moglie”. Prob. il termine קָנָה *qanah* “acquistare” indica un matrimonio che prevede anche un passaggio di eredità. **Rut la moabita:** וְגַם אֶת־רֹוֹת הַמּוֹאֲבִיָּה *wegam 'et Rut hamo'aviya*. In ebr. in posizione enfatica. **Moglie di Maclon:** אִשֶׁת מַחְלוֹן *'eshet makhlon*. Trattandosi di un matrimonio per levirato, viene sottolineato il nome del marito defunto. **Mantenere il nome del defunto:** עַל־נַחֲלָתוֹ שְׁמֵי־הַמֵּת לְהִחַיֵּם *lehaqym shem hamet 'al nakhakato*. Attraverso il matrimonio con Boaz, il defunto Maclon mantiene il suo nome e la sua eredità. Non scompare: וְלֹא־יִכָּרֵת שְׁמֵי־הַמֵּת מֵעַם אֲחָיו *welo' yikaret shem hamet me'im 'akhaw*. Attraverso il levirato il nome di Maclon rimane nella genealogia e nella storia della famiglia. **Alla porta della sua città:** וּמִשְׁעַר מְקוֹמוֹ *umisha'ar meqomo* “e dalla porta del suo posto”. Quello che avviene non riguarda solo la famiglia, ma l'intera società. **Testimoni:** הַיּוֹם עֲדִים אֲתֶם הַיּוֹם *'edym 'atem hayom*. Le stesse parole con cui ha iniziato il suo discorso vengono riprese alla fine, dando valore legale a tutto il contenuto. [11] **Tutta la gente:** כָּל־הָעָם אֲשֶׁר־ *kol ha'am 'asher basha'ar*. Il popolo e gli anziani sono qui in posizione chiasmica rispetto alla dichiarazione di Boaz. **Ne siamo testimoni:** עֲדִים *'edym*. Come Boaz aveva dichiarato, così il popolo e gli anziani confermano il doppio acquisto di Boaz e gli danno valore legale. **Gli anziani:** nel testo ebr. sono citati insieme al popolo, mentre nella LXX sono posti come i benedicensi. **Il Signore renda la donna:** יָתֵן יְהוָה אֶת־הָאִשָּׁה הַבָּאָה אֵלַי־בֵּיתְךָ *yiten JHWH 'et ha'isha haba'ah 'el betekha*. Viene invocata la benedizione del Signore su Rut. Essa entra a far parte della casa di Boaz, ma in un certo senso anche nella casa di Giuda, nel popolo d'Israele. **Come Rachele e Lia:** וּבְרַחֵם כֶּרַחֵל וְלִיָּה *kerakhel ukhele'ah*. In un paragone molto azzardato, Rut viene posta al livello delle due grandi matriarche, fondatrici del popolo. Rachele viene posta prima di Lea nonostante sia la minore e non sia la madre di Giuda, prob. in quanto essa era la preferita di Giacobbe e quella per cui lavorò a servizio di Labano. **Edificarono:** אֲשֶׁר בָּנוּ *asher banu shtehem 'et bet Isra'el* “le quali edificarono entrambe la casa d'Israele”. Le due donne insieme vengono viste come le fondatrici dell'intero popolo. Ad esse viene equiparata Rut, nonostante il suo essere moabita, che, come vedremo in seguito viene vista come matriarca della casa davidica. **Procurati ricchezza:** וְעָשִׂהָ־חַיִל בְּאַפְרָתָה *we'aseh khayil be'efratah*. “e fai onore in Efrata”. Il soggetto è Boaz, che attraverso il matrimonio con Rut, rende onore alla città di Betlemme. La parola חַיִּיל *khayil* “onore, forza” è stata usata per descrivere sia Boaz che Rut. **Fatti un nome:** וּקְרָא־שֵׁם בְּבֵית לָחֶם *uqra' shem bevet lakhem*. Non è chiaro il significato dell'espressione, ma è chiaro che è in parallelo con la frase precedente, prob. indica la fama e la gloria che riceve Boaz per il suo atto. [12] **Come la casa di Peres:** כֶּבֶת פֶּרֶץ *kevet Peretz*. Perez è il capostipite di Boaz e viene qui citato come segno della fedeltà di Dio alla sua casa. **Tamar partori a Giuda:** אֲשֶׁר־יָלְדָה תָמָר לְיְהוּדָה *'asher yaldah tamar lihudah*. Il riferimento a Tamar e Giuda, genitori di Perez, è particolarmente indicato in questo contesto: colui che è nato dal rifiuto del levirato è invocato su colui che ha

accettato questo compito. **La posterità che il Signore ti darà:** מִן־הַיָּרֵעַ אֲשֶׁר יִתֵּן יְהוָה לְךָ *min hazera' asher yiten JHWH lekha min hana'arah hazo't*. La benedizione si concretizza nel dono della discendenza (seme), segno dell'amore di Dio. Viene sottolineato come questa venga a Boaz proprio da Rut. [13] **Prese in moglie:** וַיִּקַּח בְּעֵז אֶת־רוּת וַתְּהִי לְאִשָּׁהּ לְבֹאֵז *wayiqakh Bo'az 'et Rut watehy lo le'ishah* "e Boaz prese Rut e divenne a lui moglie". Quello che Boaz aveva promesso davanti agli anziani alla porta diventa realtà ed egli sposa Rut. **Il Signore le accordò di concepire:** וַיִּתֵּן יְהוָה לָּהּ הַרְיוֹן וַתֵּלֶד בֵּן *wayiten JHWH lah herayon wated ben* "e il Signore le diede una gravidanza e partorì un figlio". La benedizione degli anziani si realizza pienamente: come le matriarche, anche Rut genera un figlio maschio, inizio di una discendenza. Rut, e non Boaz, è colei che riceve il dono da Dio. [14] **Dicevano a Noemi:** וְהָאִמְרָנָה הַנְּשִׁים אֶל־נְעֻמִי *wato'marnah hanashym 'el No'omy*. Quelle stesse donne che prima rumoreggiavano chiedendosi se fosse questa Noemi, ora riconoscono l'azione di Dio per lei. **Non ti ha fatto mancare:** אֲשֶׁר לֹא הִשְׁבִּית לְךָ גֹּאֵל הַיּוֹם *asher lo' hishbet lakh go'el hayom*. Dio si è manifestato nella sua misericordia mandando Boaz a riscattare Noemi, ma questo riscatto si manifesta pienamente ("oggi") nella nascita del nipote. Coi che era diventata "Mara", torna ora ad essere "Mia dolcezza". **Sarà ricordato:** וַיִּקְרָא שְׁמוֹ בְּיִשְׂרָאֵל *weyiqare' shmo beYisra'el* "sarà chiamato il suo nome in Israele". La fama del bambino sarà per sempre nella casa d'Israele. [15] **Tuo consolatore e sostegno:** לְמֹשִׁיב לְנַפְשִׁי וּלְכָל־כֶּלְאִי אֶת־שִׁיבְתֶךָ *lemeshyv nefesh ulekhalke' et sevatekh*. Il bambino farà tornare vita e vitalità a Noemi e le sarà bastone nella vecchiaia, dandole la sicurezza di una famiglia. **Lo ha partorito:** כִּי כִלְתֶךָ אֲשֶׁר־אַהַבְתֶּךָ וְלֹדְתוֹ *ky khalatekh 'asher 'ehvatekh yeladatu*. Il motivo di tanta gioia è che il bambino è nato da Rut, che viene qui lodata per il suo amore per la suocera. **Vale per te:** אֲשֶׁר־הָיָא טוֹבָה לְךָ מִשְׁבַּעַה בְּנִים *asher hy' tovah lakh mishvah banym*. Rut, con il suo amore, ha quindi maggior valore di tanti figli. [16] **Lo pose in grembo:** וַתִּשְׁתְּהוּ בְּחִיקָהּ *wateshitehu vekheqah*. Al posto dei figli morti, ora Noemi riceve un nuovo figlio. **Da nutrice:** וַתְּהִי־לוֹ לְאִמָּנֶת *watehy lo le'omenet*. Il significato di nutrice qui è probabilmente da riferirsi alle cure verso il bambino (e non letteralmente). [17] **Cercavano un nome:** וַתִּקְרָאנָה לוֹ הַשְּׂכָנֹת שֵׁם *watiqre'nah lo hashkhent shem*. Come spesso accade il nome viene scelto dalle donne della città, prob. quelle presenti al parto, ma sempre con riferimento alla storia della madre. **È nato un figlio:** יָלַד־בֵּן לְנְעֻמִי *yulad ben leNo'omy*. Il figlio viene attribuito a Noemi prima ancora che a Rut. Sembra quasi che la linea di discendenza legittima sia per Noemi e non per Maclon o Boaz. **Obed:** עֹבֵד *'Oved* "servo". Forse un'abbreviazione di Ovadyah "servo di Dio", ad indicare il suo legame con il Signore nonostante l'origine straniera della madre. **Padre di Iesse:** הוּא אַבִּי־יֵשׁוּ אַבִּי דָוִד *hu' 'avy yishay 'avy dawid*. Tutto viene portato verso il futuro, mostrando la rilevanza di questo bambino per la dinastia davidica. [18] **Genealogia:** וְאֵלֶּה תּוֹלְדֹתַי *we'eleh toledot*. Questa genealogia che parte da Perez e, in 10 generazioni, giunge a Davide, vuole sottolineare il legame tra i patriarchi ed il re Davide. **Booz generò Obed:** וּבְעֵז הוֹלִיד אֶת־עֹבֵד *uvo'az holyd 'et 'oved*. Dunque, nonostante il levirato, Boaz viene identificato come vero padre di Oved. Questa genealogia (con lievi varianti nei nomi), con la citazione di Rut la moabita, viene ripresa all'inizio del Vangelo di Matteo.

www.santospiritomerano.it

Signore,
che nelle vicende di Rut
ci mostri l'azione della Tua grazia,
donaci di lodarti
con le opere della nostra vita. Amen.